



**SII IL CAMBIAMENTO CHE  
VUOI VEDERE AVVENIRE  
NEL MONDO**

---

**RASSEGNA STAMPA**



**Martedì 26 giugno 2018**

# Economia

## Industria e costruzioni, scatto del Sud

► Nel 2017 prodotto e occupati 3 punti più del Centronord ► Il Mezzogiorno ottiene risultati migliori della media ma i servizi danno al Nord il primato della crescita del Pil anche nel commercio, le comunicazioni e l'agricoltura

**Marco Esposito**

Il Pil del 2017 è cresciuto dell'1,5% nel Centronord e dell'1,4% per il Mezzogiorno. Visto da lontano, il quadro economico delle due principali ripartizioni territoriali ha colori omogenei. Ma, avvicinandosi, come di fronte all'opera di un pittore impressionista, appaiono dettagli insospettabili. Dal rapporto dell'Istat sulla stima preliminare per l'anno 2017 del Pil e dell'occupazione a livello territoriale emerge una sensibile divergenza nelle specificità territoriali, con il Mezzogiorno che brilla per industria e costruzioni con tre punti di crescita in più rispetto al resto d'Italia, sia nel prodotto sia, cosa anche più significativa, nel numero di occupati. Nei servizi accade invece il contrario con il Centronord che va bene e il Mezzogiorno che arranca. Per i due comparti restanti, commercio-comunicazioni e agricoltura, la tendenza è omogenea nel Paese: le attività terziarie del commercio, dei pubblici esercizi, dei trasporti e delle comunicazioni vanno bene mentre il settore primario e cioè l'agricoltura va male. In entrambi i comparti, però, è il Mezzogiorno a segnare il risultato relativamente migliore. Il fatto che il Sud vada meglio del Nord in quattro comparti su sei non deve sembrare in contraddizione con il risultato finale superiore del Nord nel dato complessivo del Pil perché i servizi - finanziari, immobiliari, professio-

nali, alle imprese e generici - sono di gran lunga il settore più consistente in Italia in termini di valore aggiunto e di occupati.

### LA LOCOMOTIVA

Le costruzioni rappresentano il comparto nel quale spicca in modo più netto lo scatto del Mezzogiorno. Il settore viene da anni molto difficili con una pesante contrazione delle attività. Il 2017 ha fatto segnare una variazione del valore aggiunto nulla nel Nordovest, di appena lo 0,4% nel Nordest e una contrazione di 0,6 punti nel Centro per cui l'insieme del Centronord chiude l'anno con un mediocre -0,1% che, per gli occupati, diventa addirittura -0,7%. Nel Mezzogiorno il quadro si modifica radicalmente, con una crescita del 3,2% per il valore aggiunto e del 2,7% come numero di occupati.

Ma è l'industria in senso stretto che porta le maggiori soddisfazioni al Mezzogiorno, perché il comparto rappresenta tradizionalmente l'ossatura di qualsiasi sistema produttivo e buona parte dei servizi, nonché dei trasporti e delle comunicazioni, ruotano intorno al settore industriale. Ebbene, la tradizionale locomotiva industriale d'Italia, cioè il Nordovest, ha chiuso il 2017 con una crescita non brillante, misurata nell'1,2%, la quale si è tradotta in un aumento di appena 0,1 punti per il numero di addetti. Nel Centro Italia è andata un po' meglio

come valore aggiunto (+1,7%) ma male per gli occupati, che si sono ridotti dello 0,3%. Un po' meglio nel Nordest, con una crescita del valore aggiunto dell'industria del 2,3%, anche se per gli occupati l'effetto è limitato a +0,2%. Per trovare la locomotiva del sistema industriale italiano, quindi, bisogna spostarsi nel Mezzogiorno, con un brillante più 4,4% del valore aggiunto e un tutt'altro che trascurabile +3,2% negli occupati.

La situazione si rovescia nei servizi, soprattutto per quelli di maggiore qualità (finanziari, immobiliari, professionali e alle imprese). Qui il Nordovest si intesta il primato nel valore aggiunto (+2,6%) con il Mezzogiorno a +0,5% e soprattutto fa segnare un aumento del 3,1% di occupati - che diventa 3,3% nel Centro Italia - mentre nel Meridione c'è un'emorragia di addetti che l'Istat misura nel 2,6%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL COMPARTO EDILIZIO  
NELL'AREA MERIDIONALE  
HA VISTO AUMENTARE  
GLI ADDETTI DEL 2,7%  
CONTRO IL CALO DI 0,7%  
NEL RESTO D'ITALIA**

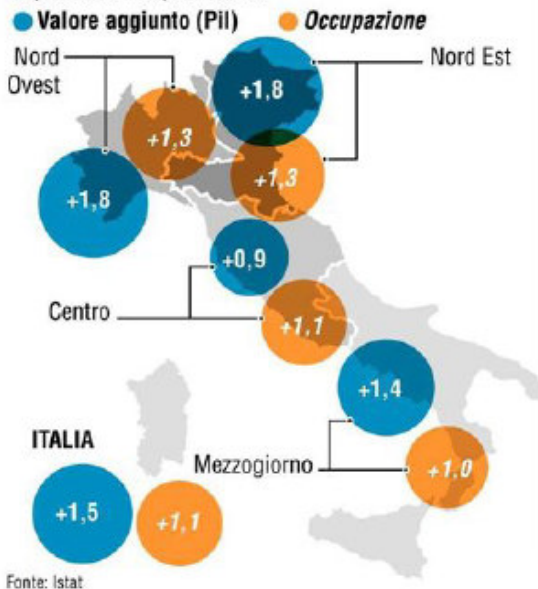
Milano	Milano	Francforte	Londra	Parigi	Tokyo	New York	New York	Tassi	Milano
FTSE MIB All Share	FTSEMIB	DAX	FT 100	CAC 40	Nikkei	Dow Jones (pre 15)	Nasdaq (pre 15)	Euribor	STP-BUND
23.590,67	21.355,19	12.270,33	7.509,84	5.283,86	22.338,15	24.161,03	7.497,07	-0,268	250,50
-2,26%	-2,44%	-2,46%	-2,24%	-1,92%	-0,79%	-1,71%	-2,54%	invariato	+5,61%



**TIM: GENISH SI SCUSA  
PER LE ACCUSE  
AI VERTICI  
E IL CDA PER ORA  
CONFERMA  
COESIONE E SOSTEGNO**

## L'economia per macroaree

Variazione % registrata nel 2017  
rispetto all'anno precedente



## Variazioni % Pil per settore



centimetri

## Palma Campania, bengalesi stipati in una casa-lager

Un contratto di comodo a due immigrati e un prezzo simbolico (100 euro al mese) probabilmente per nascondere un affare molto più ampio: con questi escamotage una casa di via Spaccarape, periferia di Palma Campania, era diventata un dormitorio per cittadini del Bangladesh. In 100 metri quadrati vivevano 23 persone, tutti uomini, tutti in regola col permesso di soggiorno, tutti provenienti dallo Stato asiatico. È uno dei tanti alloggi nei quali abitano i componenti della comunità bangladese, formata da circa 4000 persone (6000 considerati i clandestini) su una popolazione che supera di poco i 15mila. Una integrazione lenta e difficile ma anche un affare per molti. La casa è stata scoperta dai carabinieri, su impulso dell'ufficio tecnico del Comune, nei pressi dell'area industriale. È qui che si concentrano molte fabbrichette intestate

agli stessi stranieri, dove vengono effettuati turni impossibili, con paghe basse e spesso senza contratto. La casa è stata sequestrata ed è stata revocata l'agibilità. Dentro letti stipati in ogni angolo, sporcizia e muffa. Il proprietario è un italiano di 50 anni: ha esibito un regolare contratto di affitto a 100 euro al mese, che ufficialmente riscuoteva da due bengalesi. In realtà i carabinieri ipotizzano che gli occupanti pagavano, al nero, più soldi per ogni posto letto.

**fr.gr.**

## **Disabili, Bove garante in Campania** **L'incarico**

Giuseppe Bove è il nuovo garante regionale dei diritti delle persone con disabilità della Regione. Bove è stato eletto dal Consiglio regionale della Campania risultando il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti, 33, al termine delle operazioni di voto in aula. Ersilia Trotta ha ricevuto un voto, mentre sono state 10 le schede bianche e

una scheda nulla. «Momento importante per la Campania» dice il presidente del Pd campano e consigliere regionale Stefano Graziano. «Un'elezione tardiva», commenta invece il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Luigi Cirillo.

BUONE PRATICHE RACCOLTA RIFIUTI, CAR SHARING, CONDIVISIONE DELL'ORTO E DELLA LAVANDERIA: LE NUOVE MODALITÀ DEL VIVERE COMUNE

# Dal condominio green al cohousing i vicini diventano una comunità

**D**ifferenziata, efficienza energetica, condivisione di spazi e beni. Ma soprattutto comunità per il benessere di tutti. Vivere in condominio può essere tutto questo e gli esempi virtuosi in Italia non mancano. Da Milano, ad esempio, arriva la buona pratica del "Condominio Green" di via San Gregorio 49. Si tratta di un palazzo di 130 anni, nella zona centrale di Milano, che conta 47 famiglie per un totale di circa 120 persone. Tutto nasce nel 2012 per portare nel condominio buone pratiche e per evitare le multe nella raccolta dei rifiuti. «Anche perché nel 2012 a Milano nasceva la raccolta dell'umido - spiega la responsabile Ida La Camera - Abbiamo introdotto la raccolta dei Raec, raccogliamo gli oli esausti da cucina, ad ogni condomino è stato dato un imbutino adattabile alle bottiglie di plastica che si può mettere sotto il

lavabo, non occupa spazio e non crea cattivi odori. Ma la cosa più bella che abbiamo fatto è cambiare la vecchia caldaia a gasolio con la nuova centrale termica che non ha picchi di calore. Abbiamo un risparmio dal 2014 ad oggi di più del 30% e questo risparmio ci ha permesso di fare azioni nuove nel condominio: cambiare tutta l'illuminazione a led, eseguire il rifacimento delle scale».

## ABITARE CONDIVISO

Non solo risparmio, soprattutto condivisione e comunità. Un buon esempio sulla scia del quale sono nati altri condomini virtuosi. Sempre a Milano c'è poi il progetto del Villaggio Barona che ha sperimentato nuove soluzioni in tema housing sociale, riuscendo nella riqualificazione di un'area urbana degradata e rafforzando il senso di appartenenza ad una comunità. A Ferrara il progetto del Cohousing San Giorgio di Ferrara nato

dall'iniziativa dell'associazione "Cohousing Solidaria", ha radunato negli anni ben 42 famiglie interessate ai temi dell'abitare condiviso, ospitando persone sole, famiglie con bambini e adolescenti. L'edificazione dello stabile (2015) è avvenuta in linea con i principi progettuali, con l'intenzione di raggiungere la qualificazione nZeb - nearly zero energy building. Altra storia di condomini green è quella di Vivit, un nuovo modello residenziale che sta sorgendo nel territorio piacentino di Fiorenzuola D'Arda. Un servizio abitativo composto da 20 appartamenti pensato per persone anziane autosufficienti. Il condominio è abitato anche da single o giovani. Tra i servizi a disposizione: il car sharing, la condivisione della bicicletta, della palestra, dell'or-

to, del Wi-Fi e della lavanderia; e poi spazi per attività di svago. Tutta la riqualificazione dell'edificio è stata condotta seguendo criteri di sostenibilità.

**La differenziata è un punto in comune. A Ferrara 42 famiglie si sono unite dal 2015 in un progetto solidale**



► LA FILIERA DELL'EDILIZIA

**Il rilancio passa per gli incentivi**

Gli ecobonus del 70 e del 75%, e i nuovi meccanismi previsti dalla legge di Bilancio per incentivare la riqualificazione energetica dei condomini, possono attivare già da quest'anno investimenti con benefici per il rilancio della filiera edilizia e dell'occupazione, secondo l'Enea per oltre un milione di edifici (il costo per efficientare un immobile di medie dimensioni è di circa 300-350 mila euro), e per ridurre i consumi fino al 60% del totale.



► MERCATO IMMOBILIARE

**In aumento le offerte di nuda proprietà**

Nonostante un migliore clima di fiducia fra i cittadini e l'introduzione di nuove formule di credito agli anziani in Italia continua ad aumentare l'offerta di immobili in nuda proprietà. Secondo un'analisi di Immobiliare.it, il numero di annunci con questa formula è cresciuto del 3,2% negli ultimi cinque anni. Napoli è l'esempio di come la vendita di nuda proprietà si sia diffusa anche nel meridione: l'offerta è aumentata del 2,4% rispetto al 2013.

LEGAMBIENTE

## Lanciato il Civico 5.0

Per capire come abbattere i costi nella bolletta elettrica e dire basta alle case che disperdono energia termica d'inverno e si surriscaldano d'estate, Legambiente lancia "Civico 5.0", una campagna di informazione per sensibilizzare cittadini, amministrazioni e costruttori sull'importanza di un nuovo modello di vivere e progettare i condomini e i suoi spazi. Efficiamento energetico, condivisione e sharing economy, ma anche agevolazioni fiscali e vantaggi ambientali sono i temi al centro di Civico 5.0 consultabili su una web app dove il cittadino può trovare anche la mappa dei monitoraggi effettuati da Legambiente nel 2017 e negli ultimi cinque anni (su 100 condomini di 33 città), che mettono in evidenza gli sprechi energetici di molti edifici. La spesa energetica è una voce rilevante per le famiglie ed è pari a 2.689 euro l'anno (521 euro per l'energia elettrica, 1.024 euro/anno per la produzione di acqua calda sanitaria, cucina e riscaldamento, 1.144 euro per la mobilità), spiega Legambiente. «Un costo che, invece, si può facilmente ridurre anche grazie agli incentivi (ecobonus e sismabonus) che consentono di detrarre le spese» afferma la Ong.



IL RISPARMIO ENERGETICO E L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE SONO AL CENTRO DEI PROGETTI DI COHOUSING

**ANTISALA DEI BARONI** **Ciro Esposito** è un angelo che indica le buone pratiche per non farsi male. Resta anche qui il messaggio di pace e di non violenza

## Un fumetto per spiegare ai ragazzi i pericoli della guida azzardata

**NAPOLI.** Una guida a fumetti, da distribuire nelle scuole, per sensibilizzare i giovanissimi alla necessità di rispettare le norme per una guida sicura a prevenzione degli incidenti ancora in gran numero in città. È la nuova iniziativa promossa dall'Associazione **Ciro Vive**, nata a seguito della morte del tifoso napoletano **Ciro Esposito** ferito a Tor di Quinto poco prima della finale di Coppa Italia Napoli-Fiorentina e deceduto all'alba del 25 giugno 2014. L'illustrazione del progetto, curato da **Egidio Perna** e **Carmela Vico** nel pomeriggio di ieri nell'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino alla presenza tra gli altri del sindaco **Luigi de Ma-**

**gistris**, divenuto socio onorario dell'Associazione **Ciro Vive**, della famiglia **Esposito**, l'editore **Pietro Graus** e l'attrice **Rosaria De Cicco**. «Ciro sarà raffigurato come un angelo che spiegherà le buone pratiche da seguire per non incorrere in incidente» spiega **Maria Puddu** da sempre vicino alla famiglia di **Ciro**. Siamo ormai al quarto anniversario di quel terribile evento, che sconvolse non solo la tifoseria partenopea ma l'intera città. «Il mio impegno giornaliero è quello di divulgare in nome di **Ciro** il messaggio di pace e non violenza, mantenendo viva la memoria affinché avvenimenti orribili come la morte di **Ciro** non si ripetano più», afferma **Antonella Leardi**, mamma di **Ci-**

ro e presidente dell'Associazione aggiungendo: «A volte sembra, tranne alcuni casi, che ci sia poco interesse a propinare la non violenza soprattutto nel calcio, poco è cambiato». **AS**





DIBATTITO ALLA LEGA NAVALE CON IL FRATELLO DEL GIORNALISTA UCCISO E L'ASSESSORE REGIONALE ROBERTI

## Legalità, la scuola dialoga nel nome di Siani

**NAPOLI.** «Il progetto "A scuola per la legalità" è una iniziativa unica nel suo genere e che apre uno spazio di dialogo tra il mondo dei trasporti e quello della scuola». A dirlo il presidente del Consorzio Unicocampania, Gaetano Ratto, nel corso di un'iniziativa alla Lega Navale di Napoli. Al tavolo anche Franco Roberti, assessore regionale alle Politiche per la sicurezza; Paolo Siani, parlamentare del Pd e fratello di Giancarlo, il giornalista ucciso dalla camorra per le sue inchieste; Luisa Franzese, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania; il presidente della Lega Navale Alfredo Vaglieco e il comandante della base logistica di Napoli della Marina Militare, Gennaro Carola. «In questo progetto - dichiara Ratto - mettiamo il cuore e la voglia di uno sviluppo sano rispettando le regole per quello che dobbiamo fare noi come azienda è quello che chiediamo

ai nostri utenti di fare». Roberti ha sottolineato che la diffusione nelle scuole della cultura della legalità è molto importante: «Farlo attraverso un libro con gli scritti di Giancarlo Siani è ancora più importante perché il giornalista barbaramente ucciso non solo è un simbolo ma è anche un testimone della legalità della giustizia per tutti noi e deve continuare ad esserlo per i giovani che adesso si stanno formando». Per la Franzese è un ottimo progetto. «È nuovo -informa- perché riguarda gli operatori del trasporto ed è finalizzato a creare nei ragazzi il rispetto per gli operatori sul pullman e a combattere l'evasione». Siani sottolinea che «è una giornata molto importante perché si comincia a instillare nei giovani la cultura della legalità a cominciare dalle scuole partendo dal libro di Giancarlo di 30 e più anni fa. Oggi ribadiremo l'importanza della memoria non come ricordo ma come mezzo per capire i fatti del passato, tenerli a

bada, ed evitare che si ripetano». Vaglieco ha ribadito l'importanza dell'evento ricordando che i concetti di cui si parla sono nella mission e nel solco delle attività che fa la Lega Navale e la sezione di Napoli in particolare: «Attraverso la cultura marinairesca immaginiamo di poter educare i giovani anche alla legalità. L'evento di oggi sottolinea l'importanza della legalità anche attraverso altre attività, come nel caso in specie, con il libro di Giancarlo Siani che il Consorzio Unicocampania distribuirà gratuitamente nelle scuole del territorio della regione Campania».

**MIMMO SICA**



Il tavolo dei relatori nel dibattito per la legalità